

COMUNE DI TRAVO

PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. 58

ADUNANZA DEL 19/06/2010

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE MODALITA' PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

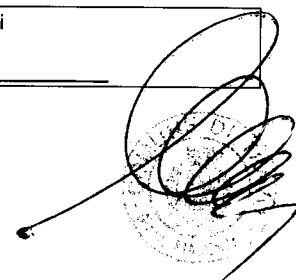
L'anno duemiladieci addì diciannove del mese di Giugno alle ore 12,00 convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze nelle persone dei Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1 - ALBASI LODOVICO	SI	
2 - VALLA ROBERTA	SI	
3 - GUASTONI GILBERTO	SI	
4- MAZZOCCHI LUIGI	SI	
5- TAGLIAFERRI PIETRO		SI
	4	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Ferdenzi Adriano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Albasi Lodovico nella Sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Trasmessa per competenza all'ufficio: Segreteria Ufficio Tecnico Ragioneria Tributi
 Anagrafe Altro : _____



OGGETTO: APPROVAZIONE MODALITA' PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA .

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che questo Comune intende disciplinare la materia delle spese di rappresentanza.

CONSIDERATO che non esiste una norma che definisca in modo esplicito le spese di rappresentanza ma che la consolidata giurisprudenza considera spese di rappresentanza quelle spese che devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni

VISTO l'art. 7 del D. L.gas 267/2000 il quale recita." Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";

RITENUTA la propria competenza a deliberare in merito

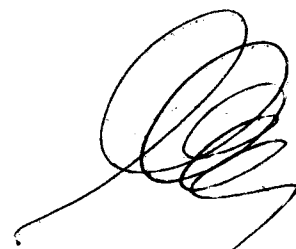
VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il solo parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, parere unito alla presente deliberazione;

CON voti una mini, favorevoli e palesi;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le modalità per la gestione delle spese di rappresentanza;
- 2) Di dichiarare, con separata unanime votazione, urgente ed immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



PARERI

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere favorevole ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00

Travo, li 19/06/10

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

Colle Cole

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere _____ ex art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/00

Travo li 19/06/10

IL RESPONSABILE DEL SERV. INTERESSATO

Silvana De Luca

Le disposizioni che seguono, disciplinano i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione Comunale, di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

1 - DEFINIZIONE DI SPESA DI RAPPRESENTANZA

Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente e a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

2 - EVENTI PER I QUALI E' AMMISSIBILE IL RICORSO A SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL' ENTE

Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità, specie in occasione di:

- visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere
- incontri di lavoro;
- manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti fra gli organizzatori;
- inaugurazioni di opere pubbliche;
- cerimonie e ricorrenze;

3 - SOGGETTI AUTORIZZATI AD EFFETTUARE SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'ENTE

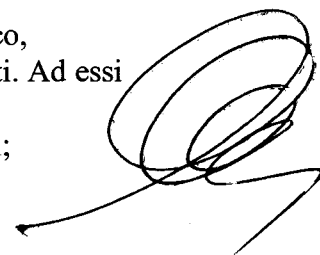
Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

- Sindaco;
- Vicesindaco;
- Assessori nell'ambito delle rispettive competenze previa comunicazione alla Giunta per il tramite del responsabile del settore di competenza, accertate la disponibilità di bilancio e l'assunzione dell'impegno di spesa;

4 - SPECIFICAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'amministrazione:

- a) ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e soggetti a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori, comprese le spese di viaggio ed escluse quelle di carattere meramente personale;
- b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente n. 3, a persone o Autorità di cui alla lettera a)
- c) colazioni di lavoro giustificate con motivazioni di interesse pubblico del Sindaco, Vicesindaco, e Assessori con ospiti che rivestono le qualifiche dei precedenti punti. Ad essi sono equiparati gli accompagnatori e gli autisti di rappresentanza.
- d) Conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;



- e) Inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa e relazioni pubbliche, rinfreschi ecc, in occasione di cerimonie, inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative
- f) Onoranze commemorative ai caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- g) Forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.) quando derivino da confermata consuetudine, o per motivi di reciprocità o in occasione di rapporti ufficiali tra organi del comune ed organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo ente.
- h) Organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della radio e TV, escluse le spese di carattere personale;
- i) Donativi-ricordo (pergamena, bandierina, omaggi floreali ecc) per gli sposi uniti in matrimonio civile, per i nuovo nati, per acquisizione di cittadinanza;
- j) Targhe, coppe e altri premi di carattere sportivo solo in occasione di gare e manifestazioni a carattere locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;
- k) Atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi ecc,) in occasione di morte o di partecipazione a lutti, di personalità estranee all'ente o di componenti degli organi comunali o di dipendenti dell'ente;

5 – SPESE DI RAPPRESENTANZA FUORI SEDE

Agli amministratori è consentito offrire colazioni ed omaggi anche fuori sede, in occasione di missioni o viaggi, estero compreso.

6 - CASI DI INAMMISSIBILITA' DI SPESE DI RAPPRESENTANZA

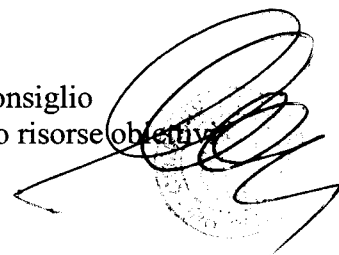
Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti numeri 1,2 e 4.

In particolare non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- oblazioni, sussidi, atti di beneficenza:
- omaggi (pubblicazioni, fiori, medaglie, oggetti simbolici e simili), mere liberalità o benefici aggiuntivi ad amministratori e dipendenti dell'ente;
- colazioni di lavoro e consumazioni varie, acquisti di generi presso bar, ristoranti, trattorie, effettuati da amministratori e dipendenti dell'ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc);
- spese in generale, che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui al n. 1
 - spese effettuate dai soggetti non autorizzati;

7 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal consiglio comunale in sede di approvazione del Bilancio di previsione ed assegnato nel piano risorse obiettivi.



al dipendente ivi indicato.

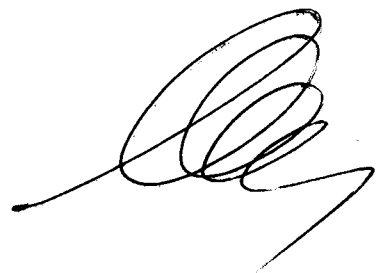
Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi.

Particolari iniziative di rilevante entità comportanti spese di rappresentanza non rientranti nell'importo di cui al primo capoverso, potranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di indirizzo e da susseguenti variazioni di bilancio.

Le spese di rappresentanza, per motivate esigenze organizzative e di urgenza, possono essere anticipate dall'economista, secondo la disciplina prevista dal vigente regolamento di economato.

8 - LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO

Le spese di rappresentanza sono liquidate dal responsabile del settore competente, previa presentazione di una dichiarazione resa dal soggetto ordinante attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta con allegata la relativa documentazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Albasi Lodovico

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adriano Ferdenzi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 22/06/10 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

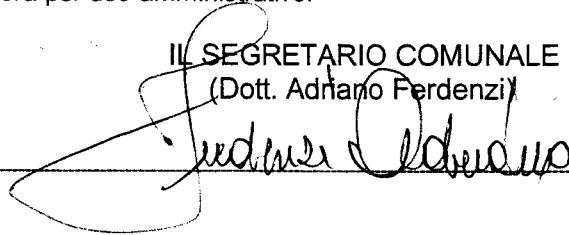
Travo li 22/06/10

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Adriano Ferdenzi

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li 22/06/10

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Adriano Ferdenzi)



Il sottoscritto segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata comunicata nello stesso giorno di inizio pubblicazione
- ai capigruppo consiliari (art. 125 1 D.Lgs. 267/00),
- al Prefetto (art. 135 comma 2 D.Lgs. 267/00);
- è stata trasmessa al competente Organo di Controllo in data _____ con Prot. N. _____ a seguito di:
 - iniziativa della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 127 comma 3 D.Lgs. 267/00,
 - richiesta dei Consiglieri, per il controllo nei limiti dell'illegittimità denunciate ai sensi dell'art. 127 commi 1-2 D.Lgs. 267/00.

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/06/10

- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/00;

- che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto

dall'art. 124, c.1. del T.U. n. 267/2000, per quindi giorni consecutivi dal 22/06/10

al 07/07/10

Travo li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Adriano Ferdenzi